



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO  
PARMA

**ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE**

Seduta del 10.5.1995

Deliberazione n. 15/1995

**OGGETTO: SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO EX ART. 31 DELLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N.183. UTILIZZO RIBASSI D'ASTA REGIONE LOMBARDIA.**

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

VISTA la legge 18/05/1989, n.183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

VISTA la legge 07/08/1990, n.253 recante disposizioni integrative della predetta legge 183;

VISTO il D.P.C.M. dell' 01/03/1991, registrato alla Corte dei Conti il 12/04/1991, reg.5 Presidenza, foglio 317, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 24/04/1991, con il quale è stato approvato il riparto dei fondi tra i bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale da destinarsi all'attuazione dei citati Schemi Previsionali e Programmatici di cui all'art. 31 della legge n. 183/89 e all'art. 9 della legge n. 253/90;

VISTA la deliberazione n.1 in data 31/10/90, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il primo Schema Previsionale Programmatico del bacino idrografico del fiume Po, con l'indicazione degli interventi per gli anni 1989/91;



VISTO il parere favorevole espresso in data 13 dicembre 1990 dal Comitato Nazionale per la Difesa del Suolo sugli Schemi Previsionali e Programmatici per gli anni 1989/91 presentati dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale e dalle Regioni;

VISTA la deliberazione n.2 in data 17/07/1991, con la quale il Comitato Istituzionale della stessa Autorità ha proceduto ad un primo aggiornamento degli Schemi Previsionali e Programmatici, ridefinendo le priorità degli interventi limitatamente al triennio 1989/91 per complessivi 268.464 milioni di lire, di cui 26.846 milioni di lire destinati a studi finalizzati alla redazione del piano di bacino;

VISTE le determinazioni adottate dallo stesso Comitato Istituzionale con deliberazione n. 4/1993 in data 01/07/93, riguardanti la ridefinizione delle priorità degli interventi e degli studi ammessi al finanziamento nei limiti delle somme come sopra ripartite per l'anno 1993, in conformità al disposto dell'art.2, comma 2, del D.P.C.M. 01/03/91;

VISTO il decreto n.27 in data 19 luglio 1991 del Ministero dei Lavori Pubblici, con il quale è stata disposta l'erogazione dei fondi per gli interventi programmati per il triennio 1989/91 a favore delle regioni del bacino del Po;

VISTO il decreto n.135 del 19/11/93 del Ministero dei Lavori Pubblici con il quale è stato disposto l'erogazione dei fondi per gli interventi programmati per l'annualità 1993 a favore delle regioni medesime;

VISTA la nota prot.2951, prat. n. 403 CT del 22-2-1995 (allegata in copia fotostatica), con la quale la Regione Lombardia richiede di poter reimpiegare, per la realizzazione delle opere di cui alla perizia suppletiva e di variante allegata alla citata nota, le economie ammontanti a £. 54.100.000 derivanti dal ribasso d'asta, verificatosi in sede di aggiudicazione dell'intervento 5LO0002 "Sistema di disinquinamento di Paratico-Ome (BG-BS)" finanziato per 1.000 milioni di lire con il triennio 1989/91.

CONSIDERATO che gli interventi proposti della Regione, consistono in lavori impreveduti ed imprevedibili e possiedono anch'essi i requisiti di cui all'art.31 della legge 18 maggio 1989 n.183 e art.5 D.P.C.M. 23/03/90.

CONSIDERATO che l'intervento 5LO0002 "Sistema di disinquinamento di Paratico-Ome (BG-BS)" risulta già inserito nella programmazione di cui agli S.P.P. approvati con atto n. 2 dal Comitato Istituzionale in data 17/07/91 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il parere favorevole del Comitato Tecnico in data 3 maggio 1995;

CONSIDERATO che le nuove previsioni non modificano l'importo dei fondi assegnati alla Regione Lombardia;



DELIBERA

ART. 1 - E' autorizzato l'utilizzo delle economie d'asta di cui alle premesse per un importo complessivo di £.54.100.000;

ART. 2 - E' trasmesso il presente atto al Ministro dei LL.PP. per gli adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Prof. Roberto Passino)



IL PRESIDENTE  
(Ing. Paolo Baratta)

